



**Bonus e cantieri.** Lavori di ristrutturazione

# L'Ance: attivare gli F24, aiuto dalle grandi aziende A rischio 115mila cantieri

## Bonus edilizi

I costruttori inviano  
al Mef le proposte  
per salvare i crediti

**Flavia Landolfi**

«Soluzioni certe e di immediata attuazione». Torna alla carica l'Ance, l'associazione confindu-

razione integrale. L'associazione chiede di rivedere questa formulazione sostenendo che «la possibilità di utilizzare la cessione del credito o lo sconto in fattura dovrebbe essere previsto per tutte le operazioni per le quali al 16 febbraio 2023 risulti presentata l'istanza per l'acquisizione del titolo abilitativo relativo agli interventi di demolizione e ricostruzione o agli interventi di integrale ristrutturazione effettuati da imprese».

Tra le altre proposte, il ripristino della cessione del credito o dello

striale che rappresenta le aziende dell'edilizia, dopo l'incontro a Palazzo Chigi del 20 febbraio per sciogliere il nodo dei crediti superbondus incagliati. E lo fa con un documento programmatico inviato al Mef che individua 2 priorità articolate in 7 interventi. Due di questi urgenti e improrogabili: sul piatto ci sono 19 miliardi di euro maturati dalle imprese e mai riscossi e che se non troveranno un canale di pagamento metteranno a rischio 115mila cantieri, oltre 32mila imprese e 170mila lavoratori.

La paralisi provocata dalle incertezze normative di un superbondus oggetto di revisioni continue ha fatto sì che oggi, a rubinetti chiusi, la matassa da sciogliere guardi innanzitutto a come gestire la bolla dei crediti maturati dalle imprese e mai riscossi per incapienza fiscale. È qui che l'Ance chiede risposte certe e soprattutto immediate: la strada maestra sono gli F24 dei correntisti di banche e Poste, gli unici in questo momento in grado di creare la capienza necessaria per compensare i crediti 2021 e 2022 che imprese e contribuenti non sono riusciti a cedere. Sempre questo meccanismo dovrebbe poi regolare tutti i crediti maturati per effetto di interventi già avviati alla data del 17 febbraio. Ma il tempo morde, non c'è tempo di aspettare l'iter normativo. E dunque nelle more dell'attivazione degli F24 - che dovrebbe trovare spazio nel decreto di conversione del decreto 11/2023 - l'Ance chiede l'intervento tampone delle grandi aziende partecipate (Cdp, Rfi, Enel, Eni, Snam, Fincantieri solo per citarne alcune) come soggetti acquirenti. «L'attività di acquisto di questi crediti - scrive l'associazione guidata da Federica Brancaccio - ha un rischio estremamente contenuto perché tutti i bonus fiscali hanno superato gli accurati controlli previsti dalla due diligence

sconto in fattura per gli interventi nel cratere sismico del Centro Italia, per gli Iacp ma senza aggravii burocratici, così come per gli interventi con molteplici titoli abilitativi. Infine l'Ance reclama un occhio particolare anche per i lavori di edilizia libera per i quali «la norma attuale rischia di escludere dalla deroga del blocco numerosi interventi». Ora la palla passa al governo: spetterà al Mef e ai tavoli tecnici annunciati a Palazzo Chigi dare risposte al nodo superbondus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE INIZIATIVE DEL SOLE



1

DOMANI IL VIDEOFORUM

### Sotto esame il decreto

Domani, lunedì 27 febbraio, sarà proposta sul sito internet del Sole 24 Ore una nuova puntata del videoforum «Sportello superbondus». Dalle ore 13.15 giornalisti ed esperti esamineranno i dubbi dei lettori e forniranno indicazioni utili dopo le scelte del legislatore sulla cessione crediti. Altre due puntate di «Sportello superbondus» sono previste mercoledì 1° marzo e venerdì 3 marzo, sempre alle 12.30.

[www.ilsole24ore.com](http://www.ilsole24ore.com)



delle piattaforme specializzate incaricate dalle banche».

Queste le priorità, quelle per le quali l'associazione chiede risposte immediate, fulminee. Poi però c'è l'ordinaria amministrazione e soprattutto la disciplina transitoria prevista dalla nuova normativa che reclama miglioramenti. Cinque le mosse indicate da Ance: innanzitutto la questione del "preliminare" indicato nella norma come spartiacque tra cessione del credito e non per le operazioni di demolizioni, ricostruzioni o di ristruttu-



2

MERCOLEDÌ IN EDICOLA

**Bonus casa 2023**

L'istant book che analizza le regole applicabili ai bonus casa e la cessione dei crediti d'imposta dopo il decreto 11/2023.

—A 1,00 euro oltre al prezzo del quotidiano